

## LA PROTESTA

## Rame, D'Ambrosio e Casson «Qui in Senato non si fa nulla»

MILANO — Un pacchetto di sette disegni di legge che riguardano l'amministrazione pubblica, la sicurezza sul lavoro, l'ambiente, la mafia e la class action (un'azione legale a favore del risarcimento collettivo) è stato presentato al Senato da Gerardo D'Ambrosio e Felice Casson (Ulivo), Mauro Bulgarelli (Verdi-Pdci) e **Franca Rame** (Idv) che hanno lamentato la lentezza dei lavori di Palazzo Madama dove questi ddl giacciono in commissione mentre, a causa del rapporto quasi paritario tra maggioranza e opposizione, «in aula si esaminano e si votano i provvedimenti con il contagocce». La loro è una forma di sensibilizzazione del Parlamento per consentire di calendarizzare nelle varie commissioni almeno uno dei ddl che vengono considerati dai proponenti come «sette leggi per cambiare l'Italia». Il primo ddl (prima firmataria la Rame) si propone di punire «amministratori e funzionari pubblici davanti alla Corte dei Conti per i danni erariali e le responsabilità per lo spreco». L'ex procuratore di Milano D'Ambrosio ne ha presentati due: uno per combattere gli infortuni sul lavoro, l'altro sul sequestro del patrimonio della mafia. Il ddl dell'ex magistrato di Venezia Casson prevede norme più severe per la lotta all'amianto.

